

CITTA' di LISSONE



CITTA' DI LISSONE
*Settore Pianificazione e Gestione
del Territorio*
*Ufficio Manutenzione e Gestione
Immobili*

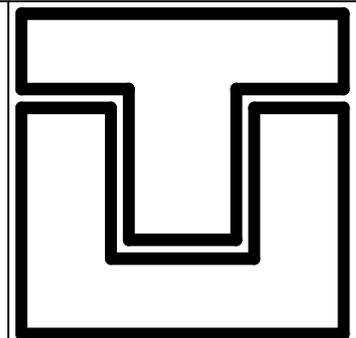
**SERVIZIO BIENNALE DI MANUTENZIONE
EDIFICI PUBBLICI ED ALLOGGI S.A.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

IL TECNICO: _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: _____

L'AFFIDATARIO _____



Identificazione

Data
Marzo 2022

Revisione

Pagina



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

1 PREMESSA

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

- 2.1 DATI GENERALI DI COMMITTENTE E APPALTATORE
- 2.2 DATI GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO
- 2.3 FIGURE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
- 2.4 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
- 2.5 IDENTIFICAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

3 PROCEDURA ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008

4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE

6 QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

7 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

1 PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra attività lavorative svolte da dipendenti di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 indica che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1 Dati generali di Committente e appaltatore

| Ragione Sociale | COMUNE DI LISSONE | APPALTATORE |
|-----------------|------------------------|-------------|
| Indirizzo: | Via Gramsci,21 | |
| Cap: | 20851 | |
| Comune: | Lissone | |
| Prov. | MB | |
| Telefono: | 039 73971 | |
| Fax: | 039 7397274 | |
| PEC | pec@comunedilissone.it | |
| C.F. | 02968150157 | |
| P.IVA | 00740590963 | |

2.2 Dati generali del luogo di lavoro

Il servizio verrà svolto all'interno degli immobili pubblici ed alloggi SAP elencati nell'Allegato A al capitolato speciale d'appalto. Gli interventi di manutenzione/riparazione potranno comunque essere richiesti per qualsiasi manufatto ed impianto di proprietà comunale (es. parchi gioco, piazze, parcheggi, ecc).

2.3 Figure del Servizio di Prevenzione e Prevenzione

| COMMITTENTE | | APPALTATORE |
|---|---|-------------|
| DATORE DI LAVORO | | |
| NOMINATIVO | ARCH. SALVATORE DI SARNO GIUSTO | |
| QUALIFICA | Dirigente Settore Tecnico | |
| TELEFONO | 0397397207 | |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | | |
| NOMINATIVO | ING. RICCARDO MARINACCIO | |
| INDIRIZZO | Via Garibaldi, 118 - Fino Mornasco (CO) | |
| TELEFONO | 031539022 | |
| RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA | | |
| NOMINATIVO | | |
| INDIRIZZO | | |
| TELEFONO | | |
| MEDICO COMPETENTE | | |
| NOMINATIVO | DOTT. MARCO ITALO D'ORSO | |
| INDIRIZZO | Viale Elvezia Ang. Martiri delle Foibe, 1 - Monza | |
| TELEFONO | 0392397427 | |
| ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE | | |
| DENOMINAZIONE | ATS BRIANZA | |
| INDIRIZZO | Via Novara, 3 - Desio (MB) | |



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Per le specifiche delle lavorazioni oggetto d'appalto si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto. Gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati in presenza di personale dipendente, di studenti di ogni ordine e grado e non sarà possibile escludere con certezza, la presenza di pubblico/utenti nelle vicinanze delle aree di lavoro o di deposito materiali (interne e/o esterne).

A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale dipendente, qualsiasi persona (pubblico/utenti) che si trovasse ad interferire con le unità operative, i materiali ed i mezzi dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte degli organigrammi dei vari immobili.

2.5 Identificazione dell'organigramma funzionale

2.5.a Committente

È prevista la presenza di lavoratori dipendenti dalla Committenza, di operatori, alunni ed utenti..

2.5.b Appaltatore

| N | DIPENDENTE | QUALIFICA |
|----------|-------------------|------------------|
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |
| 6 | | |
| 7 | | |
| 8 | | |
| 9 | | |



|



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

3 PROCEDURA ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008

CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:

| | |
|--|--------------------------|
| Committente | COMUNE DI LISSONE |
| Appaltatore/ prestatore d'opera | |

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI:

| | |
|--|--|
| | APPALTO MANUTENZIONE : |
| Descrizione dei lavori come da contratto sottoscritto | Opere edili generiche e loro sottocategorie Opere da fabbro falegname e vetraio Opere da tinteggiatore Opere su impianti elettrici Opere su impianti meccanici |
| Ammontare dell'Appalto | € 700.000,00 |
| Di cui oneri per la sicurezza | € 7.890,00 |

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, [...], l' idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Comunque **a favore di sicurezza**, prima dell'inizio dei lavori, se non già forniti in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a del D.Lgs. 81/2008;
3. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
4. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 (vedi fac simile allegato);
5. Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL (vedi fac simile allegato).

Precisazioni:

1. L'impresa, prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad accedere ai luoghi di lavoro (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato) e segnalerà immediatamente l'impiego di nuovo personale;
2. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
3. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

1. Rischio per la caduta di persone o materiali dall'alto;
2. Rischio di folgorazione;
3. Rischio di infortunio durante la movimentazione manuale dei carichi;
4. Rischio di esposizione a rumore;
5. Rischio di esposizione a sostanze irritanti o nocive;
6. Rischio di esposizione ad agenti biologici (emergenza Sars- Cov 2);
7. Rischio di esposizione a gas, fumi, vapori, polveri;
8. Rischio per l'uso di sostanze infiammabili e/o esplosive;
9. Rischio di infortuni per la proiezione di fumi, schegge o scintille (durante taglio, saldatura, utilizzo attrezzature di lavoro, ecc...);
10. Rischio di incendio provocato dalla proiezione di particelle incandescenti durante lavori di piccole saldature, tagli con seghetti o flessibili o l'uso di fiamme libere;
11. Rischio per l'utilizzo di carroponte, gru o altri apparecchi di sollevamento;
12. Rischio di investimento di personale dipendente o operatori nell'area di esecuzione dei lavori;
13. Rischio di caduta per la presenza di attrezzature o cavi di prolunga all'interno dei locali;
14. Rischio di incidente per deposito di materiali, attrezzature, scarti in aree ove vi sia la presenza di personale dipendente o operatori;
15. Rischio di caduta per la presenza di aperture nel pavimento o in caso di rimozione di opere di protezione (parapetti, balaustre, ecc.);
16. Rischio di scivolamento per la presenza di prodotti o materiali sui pavimenti;
17. Rischi per la presenza di materiali contenenti amianto;
18. Rischi per vie d'esodo o porte di emergenza ostruite o in lavorazione e/o manutenzione;
19. Possibili interferenze con l'attività dell'azienda o con le attività di altre ditte e/o lavoratori autonomi presenti.



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE

| <i>Rischi di interferenza</i> | | <i>Misure di prevenzione e protezione</i> | |
|-------------------------------|---|---|--|
| X | Rischio per la caduta di persone o materiali dall'alto | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | | Altro (specificare) |
| | Rischio di seppellimento e/o annegamento | | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | | Altro (specificare) |
| X | Rischio di folgorazione | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | X | Porre la massima attenzione durante le eventuali operazioni svolte in prossimità dei cavi elettrici; non utilizzare attrezzature portatili con fili scoperti o danneggiati; in caso di ambienti bagnati o molto umidi utilizzare esclusivamente apparecchiature alimentate a bassissima tensione di sicurezza. |
| X | Rischio di infortunio durante la movimentazione manuale dei carichi | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | | Altro (specificare) |



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

| <i>Rischi di interferenza</i> | | <i>Misure di prevenzione e protezione</i> | |
|-------------------------------|--|---|---|
| X | Rischio di esposizione a rumore | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | X | Eeguire possibilmente le lavorazioni rumorose durante i periodi in cui gli immobili non sono occupati. |
| | Rischio di esposizione a campi elettromagnetici | | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti | | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | | Altro (specificare) |
| X | Rischio di esposizione a sostanze irritanti o nocive | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | | Altro (specificare) |



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

| Rischi di interferenza | | Misure di prevenzione e protezione | |
|-------------------------------|--|---|--|
| X | Rischio di esposizione ad agenti biologici Rischio derivante da emergenza Sars- Cov 2 | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | X | Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti ecc.). Sanificazione degli ambienti. Dotazione di pass per l'accesso ai luoghi di lavoro ai sensi di Legge. |
| X | Rischio di esposizione a gas, fumi, vapori, polveri | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | | Altro (specificare) |
| X | Rischio per l'uso di sostanze infiammabili e/o esplosive | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | X | Non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio. |



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

| Rischi di interferenza | | Misure di prevenzione e protezione | |
|-------------------------------|--|---|--|
| X | Rischio di infortuni per la proiezione di fumi, schegge o scintille (durante taglio, saldatura, utilizzo attrezzature di lavoro, ecc...) | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | | Altro (specificare) |
| X | Rischio di incendio provocato dalla proiezione di particelle incandescenti durante lavori di piccole saldature, tagli con seghetti o flessibili o l'uso di fiamme libere | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | X | Estintori ubicati nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro |
| X | Rischio per l'utilizzo di carroponte, gru o altri apparecchi di sollevamento | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | | Altro (specificare) |
| X | Rischio di investimento di personale dipendente o operatori nell'area di esecuzione dei lavori | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | X | Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle persone presenti ed alle vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni meteorologiche e del fondo stradale. |



Città di Lissonne

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

| Rischi di interferenza | | Misure di prevenzione e protezione | |
|-------------------------------|--|---|---|
| X | Rischio di caduta per la presenza di ostacoli o cavi di prolunga all'interno dei locali | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | | Altro (specificare) |
| | Rischio per la presenza e/o l'impiego di carrelli elevatori | | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | | Altro (specificare) |
| X | Rischi di incidenti per deposito di materiali, attrezzature, scarti in aree ove vi sia la presenza di personale dipendente o operatori | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | | Altro (specificare) |



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

| Rischi di interferenza | | Misure di prevenzione e protezione | |
|-------------------------------|--|---|---|
| X | Rischio di caduta per la presenza di aperture nel pavimento o in caso di rimozione di opere di protezione (parapetti, balaustre, ecc.) | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | X | Delimitare le aree sconnesse o che prospettano sul vuoto mediante parapetti provvisori ben saldi e segnalare con il pericolo in modo ben visibile. Non coprire eventuali vuoti nei solai con materiale fragile. |
| X | Rischio di scivolamento per la presenza di prodotti o materiali sui pavimenti | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificate per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | X | Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione; evitare depositi di materiale e/o detriti lungo le vie di passaggio; valutare il miglior percorso da utilizzare durante la movimentazione dei materiali, verificare che lo stesso sia sgombro da ostacoli e/o dislivelli pericolosi. |
| X | Rischi per la presenza di materiali contenenti amianto | X | Divieto assoluto di eseguire operazioni di rimozione, taglio, perforazione, abrasione su tali materiali. In caso di necessità rivolgersi al Committente |



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

| Rischi di interferenza | | Misure di prevenzione e protezione | |
|------------------------|--|------------------------------------|---|
| | Rischio microclima (caldo/freddo) in caso di disattivazione degli impianti o apertura di serramenti | | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | | Altro (specificare) |
| X | Rischi per vie d'esodo o porte di emergenza ostruite o in lavorazione e/o manutenzione | X | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |
| | | | Altro (specificare) |
| | Rischi di segregazione per lavori che si protraggono fuori dall'orario di lavoro in assenza di personale del Committente | | Riunione di coordinamento per stabilire giornate o orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | | Utilizzo di segnaletica di sicurezza |
| | | | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità di sblocco della bussola e del funzionamento dei dispositivi antisegregazione presenti. |
| | | | Altro (specificare) |
| X | Possibili interferenze con l'attività dell'azienda o con le attività di altre ditte e/o lavoratori autonomi presenti | X | Giornate di lavoro diversificate per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Orari di lavoro diversificati per le attività del committente e dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Percorsi di accesso al luogo di lavoro differenziati per i dipendenti del committente rispetto a quelli dei dipendenti dell'impresa appaltatrice. |
| | | X | Luoghi di lavoro segregati. |
| | | X | Delimitazione dell'area di lavoro mediante: Nastro segnalatore a bande bianche e rosse. Barriere fisiche (cavalletti e transenne, recinzione plastificata, ecc.). Recinzione con pannellatura a tutta altezza (da pavimento a soffitto). |
| | | X | Informazione e formazione degli addetti in merito alle modalità attuative delle misure di prevenzione e protezione adottate. |

Nota: Qualora si verificano ulteriori situazioni specifiche che non possono essere evitate, oltre alle interferenze tra le attività sopra riportate, è necessario che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice contatti immediatamente il preposto della sede per concordare le misure di prevenzione e protezione.

Stante l'attuale situazione di emergenza sanitaria da Sars-Cov. 2 e la costante evoluzione del quadro normativo, ci si dovrà attenere scrupolosamente alle linee guida ministeriali relative l'emergenza sanitaria da Sars-Cov.2.



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

6 QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

L'importo degli oneri della sicurezza, desunto dall'allegato "Stima dei costi della sicurezza" ammonta ad € 7.890,00.

7 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. non utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. evitare di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

ALLEGATI

1. Dichiarazioni ai sensi art. 26 D.Lgs.81/2008;
2. Verbale di cooperazione e coordinamento;
3. Fac simile di "Dichiarazione di assenza di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008";
4. Fac simile di "Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS e all'INAIL";
5. Procedura di gestione emergenze



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

DICHIARAZIONI AI SENSI Art. 26 D.Lgs. 81/2008

L'appaltatore, ditta _____, dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove l'intervento verrà attuato

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Il committente **Comune di LISSONE** e l'appaltatore ditta _____,

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i plessi di proprietà Comunale, sul territorio della città di **LISSONE**

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i plessi di proprietà Comunale, sul territorio della città di **LISSONE**

ATTESTA

l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda appaltatrice.

L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi al territorio comunale di LISSONE;
- 2) elenco dei rischi presenti presso il territorio comunale di LISSONE;
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione.

La Stazione Appaltante

L'Appaltatore



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso il Comune di LISSONE una riunione a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

B) per il Città di LISSONE, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto.

Gli argomenti della riunione sono stati:

1. la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
3. lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
4. presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.
5.
6.

Tale Verbale integra ed aggiorna i contenuti del Documento Unico di Valutazione Rischi da interferenza.

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti

.....
.....
.....
.....



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

Fac simile da redigere su carta intestata

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O INTERDITTIVI DI CUI
ALL'ART. 14 DEL D.LGS. 81/2008**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in _____

Codice Fiscale _____ in qualità di titolare di titolare dell'Impresa _____ con sede in

_____ CF _____ P.IVA _____

DICHIARA

Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08.

In fede



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Area Manutenzione e Gestione Immobili

Fac simile da redigere su carta intestata

**DICHIARAZIONE DELL'ORGANICO MEDIO ANNUO DISTINTO PER QUALIFICA,
CORREDATO DAGLI ESTREMI DELLE DENUNCE DEI LAVORATORI EFFETTUATE ALL'INPS E ALL'INAIL**

Appaltatore:

Sede:

Documento compilato da: in qualità di datore di
 recapito tel. diretto

Appalto:

Località:

Durata presunta dei lavori:

Importo presunto dei lavori:

| Numero addetti | | | | | |
|--|--------------------|-------------|---|--------------------|-------------|
| <input type="checkbox"/> azienda fino a 15 addetti | | | <input type="checkbox"/> azienda oltre 15 addetti | | |
| quadri | | | quadri | | |
| dirigenti | | | dirigenti | | |
| impiegati | | | impiegati | | |
| operai | | | operai | | |
| qualificati ____ | specializzati ____ | comuni ____ | qualificati ____ | specializzati ____ | comuni ____ |

| Organico | |
|--|--|
| Organico medio annuo n..... (indicare per l'anno solare precedente a quello dell'inizio dei lavori) | Organico medio previsto per il cantiere in oggetto n. |

| Contratto collettivo nazionale applicato | |
|--|---|
| C.C.N.L. applicato | <input type="checkbox"/> EDILIZIA INDUSTRIA |
| | <input type="checkbox"/> EDILIZIA COOPERATIVE |
| | <input type="checkbox"/> EDILIZIA ARTIGIANI |
| | <input type="checkbox"/> EDILIZIA PICC. INDUSTRIA |
| | <input type="checkbox"/> ALTRO |

ALLEGA: Estremi di denuncia dei lavoratori effettuati all'INPS e all'INAIL.

luogo e data

.....li,

L'appaltatore

.....